

Antonio Lodetti

■ Tutto nasce dal loro (splendido) duetto al Festival di Sanremo dello scorso anno, poi bissato da un'esibizione allo show di Panariello. Così, due artisti dai virtuosi giochi armonici come Nina Zilli e il trombettista Fabrizio Bosso hanno costruito il loro sodalizio, che oggi si amplia e rinnova con la tournée *We Love You Jazz'n Soul*, in partenza il 21 giugno dalla Reggia di Venaria a Torino e in giro per l'Italia fino ad agosto (con un'appendice in ottobre). «Abbiamo fatto un'anteprima a Napoli - racconta Bosso - cui hanno assistito più di mille persone. Avrebbe dovuto essere un concerto singolo, dedicato a Amy Winehouse, ma abbiamo deciso di allargarci creando una specie di tributo ai grandi del soul e del jazz». «Sto scrivendo il mio nuovo disco e disolito quando compongo non prendo impegni, ma quando Fabrizio mi ha fatto questa proposta mi sono buttata al volo», ribatte la Zilli.

Insomma per la strana coppia un'estate per riarrangiare con swing garbato e vibrante, con le mille sfumature delle ballad, i classici della Winehouse, di Nina Simone, Etta James, Otis Redding, Billie Holiday e alcuni brani famosi della Zilli. «Non sarà il solito concerto pop - puntualizza Bosso - ogni pezzo è costruito su una struttura bluesy in modo che sia rispettato il tema cantato con l'aggiunta di un mio assolo di tromba o di quello degli altri membri della band». Ma «ci saranno tutte le sfumature della black music, dal suono di New Orleans a quello di Bo Diddley», assicura Nina Zilli che non vede l'ora di far rivivere sul palco i suoi miti. «In primis Nina Simone, da cui ho preso il nome d'arte (benché Nina Simone sia anch'esso un nome d'arte ispirato da Si-

STRANA COPPIA Da Nina Simone a Etta James

Zilli e Bosso: il nostro tributo alle grandi voci

Dal 21 giugno tre mesi in tournée
coi classici dei cantanti jazz e soul



MAGICO Il trombettista Fabrizio Bosso è uno dei jazzisti più celebri delle nuove generazioni

SENSUALE Maria Chiara Frascetta, in arte Nina Zilli, prende nome da Nina Simone

“
Winehouse

È stata distrutta da media e famiglia

Per tutti valeva più da morta che da viva

mone Signoret n.d.r.). Una grande donna, che da femmina nera in un mondo di maschi bianchi si è battuta per se stessa e per tutte le donne contro ogni ingiustizia sociale. Suonava il piano come Mozart e ne ha passate di tutti i colori nella sua vita; quando siamo depressi dovremmo pensare a lei». Poi naturalmente c'è Amy Winehouse. «Voglio celebrarla perché è morta male. Non si era più nel '68 dei belli maledetti, Amy! hanno lasciato andare, perché forse valeva più da morta che

“
Redding

I più giovani ignorano perfino il suo nome

Ma cantano in coro le sue canzoni più note

da viva. È stata cannibalizzata dai media e dai suoi familiari. L'ricordo sia attraverso brani come *Love Is a Losing Game*, sia attraverso classici come *Body and Soul* che lei fece in duetto con Tony Bennett, sia attraverso le sue versioni di brani delle Shirelles o di Sam Cooke».

O ancora nel suo cuore c'è Billie Holiday («la cantante più emozionante che io abbia mai ascoltato») o Otis Redding di cui Nina dice: «Otis mi ha fatto riflettere sulla centralità delle canzoni rispetto agli interpreti. Lui è un mito ma spesso, quando chiedo ai più giovani: "Sapete chi è Otis Redding?" mi risponde un coro di no. Poi, quando intono *Sittin' On the Dock of the Bay*, la cantano tutti insieme a me. Questa è la potenza della musica». Così, tra passione, mestiere e fantasia, i due hanno messo insieme un repertorio eterogeneo ma unito dal collante ideologico della musica nera. «Per interpretare una canzone la dobbiamo sentire - dicono entrambi - e vivere, in questo modo riusciamo a personalizzarla». Così Bosso è riuscito a inserire nella scaletta alcuni pezzi della Zilli «come *50mila baci*, che abbiamo ricostruito su un coinvolgente ritmo afroblues», spiega il trombettista.

Un progetto bello e intenso che riscuoterà parecchio successo, mai puristi che ne penseranno? «Non me ne preoccupo - taglia corto Bosso - la mia matrice è il jazz che declino in duo, quartetto, quintetto, ma sento il bisogno di essere stimolato da altri generi. Spesso se lavori molto ti criticano a priori. Io vado avanti per la mia strada». E la Zilli rincara: «Il jazz è la massima espressione di libertà in musica, ma spesso sono i suoi stessi ascoltatori a ghetizzarlo anziché diffonderlo, come cerchiamo di fare noi».

» di Maurizio Caverzan
Potere al telecomando

Con Bonolis e Teo tuffo nella goliardia

Tutti a bordo piscina per il giocone da villaggio turistico su Canale 5 con Teo Mammucari animatore-conduttore e una variegata giuria composta da Paolo Bonolis (presidente-mattatore), Giorgio Cagnotto, Alessia Filippi, Paola Concia e Mister Oka dare i voti ai tuffi dei vip, da soli o in coppia con uno sconosciuto per la prova sincronizzata. Siamo a metà giugno e Mediaset lancia *Jump! Stasera mi tuffo* (mercoledì, ore 21,20, share del 18,84 per cento), un programma nuovo che prosegue il piccolo palinsesto balneare iniziato con la fiction *Come un delfino* con Raoul Bova nei panni di un allenatore di nuoto. La scommessa su una ripresa di investimenti pubblicitari spiega questo prolungamento di stagione (è appena partita anche la fiction su Pupetta Maresca) dalle parti del Biscione. Si saprà più avanti se la scommessa sarà vinta. Intanto, *Jump!* non è un reality, un talent o un varietà. È un *diving show*, una gara di tuffi con digressioni discotecare, perfetto per esibire muscoli, promettere diete, ballare, far baldoria. Con Mammucari e Bonolis la cifra della serata non può che essere la goliardia, soprattutto quando è il momento dei tuffi «sincronizzati». Il giocone scanzonato diverte, anche perché ha il pregio di non avere ambizioni estetiche.

Twitter@MCaverzan

Piera Anna Franini

SPERIMENTAZIONI

Un'Aida high-tech per l'Arena centenaria

Oggi lo spettacolo gigantesco realizzato dalla Fura dels Baus tra piramidi e robot

■ Il festival dell'Arena di Verona compie un secolo. E per la legge del contrappasso, si dà una botta di vita puntando su un'inaugurazione high-tech. Non poteva che prefigurarsi così, fuori dagli schemi, l'Aida (di Giuseppe Verdi) che oggi inaugura la stagione del centenario. Esce - infatti - dai laboratori catalani de *La Fura dels Baus*, bottega d'arte che dal 1979 crea spettacoli di forte impatto visivo, nel segno del «furore language», fra sperimentazioni cibernetiche, partecipazione del pubblico, nel più puro spirito di spettacolo totale: l'inconfondibile marchio di fabbrica della Fura. Nella buca d'orchestra ci sarà Omer Meir Well-

ber, il giovane israeliano venuto alla ribalta proprio con un'Aida last minute, nel 2008, «studiata in una settimana», ci disse. Con Aida affrontò anche le forche caudine della Scala, che quest'opera - però - l'ha nel dna. E qui, a dire il vero, parte del teatro gli riservò una tremenda stroncatura, con tanto di bagarre ottocentesca fra sostenitori e detrattori della giovane bacchetta, lassù, fra i fondamentalisti dell'opera, ovvero i loggionisti. Nel ruolo del titolo c'è Hui He,

spesso Aida, anche in Arena, mentre Fabio Sartori sarà Radames, l'ottimo Ambrogio Maestri veste i panni di Amonasro, Giovanna Casolla quelli di Amneris e Roberto Tagliavini del Re.

Chissà come reagirà il pubblico areniano a questa Aida in altalena fra antiche piramidi e il desiderio compulsivo di progresso che contrassegnò il secondo Ottocento: epoca della costruzione del Canale di Suez, una fase molto presente nell'Aida della Fura. «Ci interessa,

poi, l'Egitto millenario, perché apporta la base per questo salto unificatore tra il passato remoto e il futuro. Infatti parte della nostra messinscena trova ispirazione nell'estetica egizia e ne reinterpretale forme con materiali ultramoderni», spiega Alex Ollé, con Carlos Padrissa artefice dell'allestimento. «Abbiamo pensato a un'Aida monumentale, per le 14 mila persone che ogni sera vengono in Arena. Ci saranno 175 artisti tra comparse, mimi e figuranti, 164 coristi



ALLESTIMENTO Le impalcature del palco in via di preparazione

e 40 ballerini. Non mancheranno elefanti, coccodrilli e cammelli: meccanici però. La scenografia è funzionale, con una scena principale fissa, attorno alla quale, però lo spazio muta continuamente, anche in corso d'opera. Per esempio, a partire dalla Marcia trionfale, due gru inizieranno a costruire quello che sarà il simbolo dell'opera: la torre solare. Una metafora del palazzo del re e della grande costruzione del Canale di Suez». Prima che inizi lo spettacolo, mentre il pubblico entra, la Fura ha pensato a un prologo «dove vedrete un'area archeologica, una sorta di accampamento che allude alla coppia Aida e Radames». La Fura consegna uno «spettacolo per tutti, adulti e bambini».

IL MAGAZINE
DI MODA
COSTUME
E SOCIETÀ



TUTTO
NUOVO!

VENERDÌ
IN EDICOLA
SOLO CON
il Giornale*



* NON DISPONIBILE NELLE AREE SOGGETTE AD ABBINAMENTO

l'intervista » José Altafini

«La telecronaca più assurda? Parlavo di uno che non c'era»

Ipse Dixit



Il migliore? Bruno Pizzul...

«Sobrio, elegante... ma tra i giovani mi piace molto Zancan di Sky. Seconda voce: Di Gennaro. I brasiliani? Sono tutti matti...»



Baló si difenda con l'ironia

«Ha fatto bene a tagliarsi la cresta... Gli insulti? Faccia come me: risponda coi sorrisi. Li spazzerà tutti. Come sui rigori...»



Altafini futuro? Mourinho

«Una seconda voce perfetta? Mourinho, Gattuso. Ma anche Fiorello. Donne telecroniste? Perché, ce ne sono?...»



La Marcuzzi Che fenomeno...

«La Ventura e la Parietti hanno cominciato con me. Alla Marcuzzi dissi: farai un carrierone. Porto fortuna alle donne...»



Sono (quasi...) come Letterman

«Vecchio io? La Montalcini diceva: il cervello non ha rughe. E guarda Letterman, alla sua età ha ancora un successo pazzesco»

Il capostipite dei commentatori-calcatori debutta domani su Raiuno con la Confederations Cup: «Con Sky ho chiuso, mi hanno deluso»

Massimo M. Veronese

■ José Altafini, ricordi la tua prima partita?

«Torneo di Montecarlo, inizio anni Ottanta, c'era l'Italia. Ma fu un disastro.»

Perché?

«Mi affiancarono a un giornalista che non sapeva un tubo di calcio. Parlava di pallonetti rasoterra...»

E tu?

«Ho detto la prossima volta è meglio se faccio da solo...»

A proposito. La prossima?

«Domani. Brasile-Giappone, prima giornata della Confederation Cup. Il mio debutto su Raiuno: ore 21.»

La partita più bella che hai commentato?

«Troppo facile: Italia-Germania 3-1, Mundial 1982.»

Il golasso dei golassi?

«Maradona contro l'Inghilterra. Ronaldinho contro il Real Madrid. Stupendi, amisci...»

Come ti è venuto in mente il golasso?

«In Sudamerica si dice. In Italia all'inizio telefonavano per protestare: pensavano fosse una parolaccia.»

Il più bravo telecronista di tutti i tempi?

«Bruno Pizzul...»

Bruno Pizzul?!

«Sobrio, elegante...»

Ma come? E i brasiliani?

«Quelli sono matti. Geraldo José Almeida un giorno si inventò di sana pianta una radiocronaca dall'albergo, 90 minuti filati di pura fantasia. Fece perdere il San Paolo 8-0. Ci cacciarono tutti. Piangevano per le strade...»

E Silvio Luis?

«Commentava una partita noiosissima. Tra un'azione e l'altra cominciò a raccontare una barzelletta che non finiva più. La gente si guardò tutta la partita solo per sapere come finiva la barzelletta. Record di ascolti...»

Donne telecroniste?

«Perché, ce ne sono?...»

Qualcuna. Ma le donne con il calcio c'entrano?

«Simona Ventura a Telemontecarlo l'ho presentata io: provino, presa subito. Ho incontrato la Marcuzzi a 18 anni: gli dissi, tu farai un carrierone. Anche la Parietti ha cominciato con me. Porto fortuna alle donne...»

Dovresti insistere

«Già. È che non mi chiamano più...»

Chi vedresti bene telecronista alla Altafini?

«Gattuso, Mourinho. Fiorello, perché no?...»

Mai litigato con i giocatori?

«Una volta Inzaghi se l'è presa per un fuorigioco, ma ci siamo subito chiariti. Mai offeso i giocatori, mai detto a nessuno di cambiare mestiere...»

Chi ti piace dei telecronisti?

«Compagnoni, Gentili. E Zancan di Sky. Bravissimo...»

...dicevo dei tuoi colleghi?

«Bergomi, Marchegiani, Onofri. Ma più di tutti Di Gennaro.»

Dicono che sei vecchio...

«Sai cosa diceva la Montalcini? Il

cervello non ha rughe...»

Si, mava di moda la rottamazione...

«Solo in Italia. In Brasile o negli Stati Uniti non è così. Guarda David Letterman: ha ancora un successo incredibile.»

E quando impari l'italiano?

«Ormezzano diceva: tutti gli stranieri che vengono qui prima imparano bene l'italiano e poi parlano come Altafini...»

Ma tu bufale?

«Una volta ho visto in campo uno che non c'era. Ma solo per il primo tempo...»



IL POETA DEL GOLASSO José Altafini, brasiliano di nonni polesani, debutta in prima serata su Raiuno

Da stasera su Raitre

Parenzo fa scontrare giovani e anziani



IN TRASFERTA David Parenzo

Un pizzico di Renzo Arbore e un altro di Gianfranco Funari. Ma con la faccia di David Parenzo. È ispirato infatti agli scontri generazionali di *Speciale per voi*, e ai confronti polemici di *A bocca aperta*, il nuovo talk che Raitre (da stasera per quattro venerdì) consegna al suo nuovo conduttore: «Si chiama *La guerra dei mondi* perché racconterà la lotta fra giovani e anziani - spiega

Parenzo (celebre "cattivo" de *Lanzara* su Radio 24) - Due universi paralleli, ma che parlano lingue diverse, si confronteranno su temi come il lavoro, il potere, il successo, la famiglia». Tregiovani e tre vecchi (fra gli altri Giampiero Mughini e Paolo Cirino Pomicino da una parte, Emanuele Ferragina e Guido Martinetti dall'altra), più un pubblico «parlante». **PS**

LA LITE SULL'AUTONOMIA

Avanti Pereira Il ministero non commissaria la Scala di Milano

Piera Anna Franini

Dopo la saga-sovrintendente (otto mesi per individuare), la spada di Damocle di un commissariamento non avrebbe fatto bene agli umori e all'immagine del teatro alla Scala. Che per due sigle sindacali e un vizio di forma ha rischiato d'essere commissariata. La questione era stata rimandata al Mibac che proprio ieri ha fatto sapere che sia la Scala sia l'Accademia di Santa Cecilia sono fuori pericolo. Dunque sovrintendenti e Cda saldi in sella. Ma è solo una vittoria a metà per il teatro. Proprio in una fase in cui urgono riforme e operazioni di rottura, la spuntano i sindacati e lo strascico non più sostenibile - di privilegi e tutele che ingolfano i teatri. Infatti, dice il Mibac, si dovrà «coinvolgere i sindacati in ogni attività relativa all'organizzazione e ai rapporti di lavoro durante il processo di riforma». La restante attività delle due fondazioni - conclude il Mibac - «è fuori discussione». Daniel Barenboim, direttore musicale della Scala, era stizzito al solo ascolto del termine «commissario»: «sarebbe un grave errore. Ero fiero di partecipare con il sovrintendente Stéphane Lissner al privilegio di portare la Scala all'autonomia. Una cosa già avviata da Arturo Toscanini», ha detto poche ore prima che venissero sciolte le riserve.

Il discorso Scalanon si chiude qui. C'è un altro colpo di scena che potrebbe schiudere nuovi scenari. Alexander Pereira, il futuro sovrintendente, eletto il 4 giugno, accelera i tempi. Lo si attendeva a Milano dal 2015, anno in cui ufficialmente Lissner dovrebbe assumere la guida dell'Opéra di Parigi. Ma ha chiesto e ottenuto di andarsene due anni prima del previsto dal Festival di Salisburgo, la manifestazione leggenda che lui conduce. Così, sarà totalmente libero dal settembre 2014 e potrà affiancare Lissner prima di quanto ipotizzasse.

Nonsi esclude un effetto domino. E cioè che Lissner, già a suo agio nello studio regale dell'Opéra di Parigi, si congedi da Milano anzitempo. La notizia della nomina di Pereira alla Scala ha suscitato malumori in Austria. Figuriamoci la partenza anticipata. Una ragione in più per affrettare i tempi a Milano.

CLASS TV	Class TV msnbc	Dig.terr.27 Tivu Sat 30	Sky 507 Cubo Vision web tv - IPTV	HORSE TV	Sky 221 Tivu Sat 55	Moda	Sky 180 Tivu Sat 56	Class LIFE CHANNEL	Cubo Vision Web Tv IPTV
7.00	Primo Tempo News Attualità	16.00 TG Giorno Notiziario	7.00 Caffè Affari "Ospite R. Paoncelli (Intermedia Analisi)" Rubrica	8.00 Class Horse TG Notiz. Derby Zone Rubrica	8.00 Full Fashion Designer Le sfilate dei grandi stilisti	8.00 Full Fashion Designer Le sfilate dei grandi stilisti	8.00 Full Fashion Designer Le sfilate dei grandi stilisti	DesignLiving - Il gusto del Made in Italy	
9.00	Primo Tempo Attual.	16.30 TG Sport Notiziario Prometeo Attualità	7.30 Linea Mercati Wall Street Rubrica	8.15 Class Horse Tv Live "Il mondo del cavallo a 360 gradi" Rubrica	10.00 Ladies	10.00 Ladies	10.00 Ladies	Top Lot - Le aste in diretta	
10.25	Il TG della Conve-nienza "La classifica delle migliori promozioni" Attualità	19.30 Punto e a Capo Att. Nei tuoi Panni Real Tv	9.00 Alert Mercati "Ospite M. Bianchini (Coper-nico SIM)" Attualità	11.00 Interviewa ad Alberto Fasciani "Gli stivali da equitazione" Docum. LIVE Marche Endurance Lifestyle In diretta dalla riviera del Conero Evento sportivo	10.00 Models New York Il reality della moda	10.00 Models New York Il reality della moda	10.00 Models New York Il reality della moda	RidesDrive - Le novità per un viaggio straordinario	
11.00	Nei tuoi Panni Real Tv	20.45 Film Indimenticabili Fog - Horror (Usa 1980). Di John Carpenter, con Janet Leigh	9.30 Focus Certificates Rub. Attualità	12.15 Special Class: Inaugurazione Jump&Ride "Il nuovo store alla porte di Milano" Documenti	13.00 Breakout	13.00 Breakout	13.00 Breakout	MyTech - La tecnologia utile	
11.10	Law & Order Telefilm	21.00 Limit Presenta "Haunted Collector" Doc.	11.10 Missione Risparmio Attualità	15.00 Pirelli Natural Horsemanship "Le tecniche del metodo naturale" Rubrica	14.30 Milano Models Il docu-reality sulla moda e sulla vita delle modelle	14.30 Milano Models Il docu-reality sulla moda e sulla vita delle modelle	14.30 Milano Models Il docu-reality sulla moda e sulla vita delle modelle	Tempo di Lusso - Vivere e conoscere ciò che fa la differenza	
12.45	Caught on Camera Documentario	22.30 Law & Order "Un amore non corrisposto" Telefilm, con Sam Waterston, Jerry Orbach, Carey Lowell	12.20 Analisi Tecnica Attual.	17.00 Class Horse Tv Live "Il mondo del cavallo a 360 gradi" Rubrica	17.00 Ladies	17.00 Ladies	17.00 Ladies	Saporipromumi - Ecco le eccellenze culinarie	
14.00	Limit Presenta "Haunted Collector" Docum.		14.30 Bussola Economica "Ospite S. Capaldi (Intesa SanPaolo)" Rub.		18.00 Fashion Dream	18.00 Fashion Dream	18.00 Fashion Dream	Art TV - Il mondo dell'arte	
			22.30 Italia Oggi TG Rubrica					Class Life 7 - Il meglio del lifestyle	